

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 8 maggio 2009.

Programma delle infrastrutture strategiche (ex legge n. 443/2001) per il corridoio Jonico «Taranto-Sibari-Reggio Calabria» strada statale 106 Jonica: variante di Nova Siri - lavori di costruzione con adeguamento della sezione stradale alla categoria B1 tronco 9 tra i chilometri 414+080 e 419+300 Progetto definitivo (CUP F82C06000010001). (Deliberazione n. 20/2009).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443, che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, vengano individuati dal Governo attraverso un programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che, all'art. 13, oltre a recare modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001 e ad autorizzare limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel programma approvato da questo Comitato, prevede, in particolare, che le opere medesime siano comprese in intese generali quadro tra il Governo e ogni singola Regione o Provincia autonoma, al fine del congiunto coordinamento e della realizzazione degli interventi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, come modificato — da ultimo — dal decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330;

Visto l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante «disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione», secondo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un codice unico di progetto (CUP), e viste le delibere attuative adottate da questo Comitato;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, intitolato «codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE», e s.m.i., e visti in particolare:

la parte II, titolo III, capo IV concernente «lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi»;

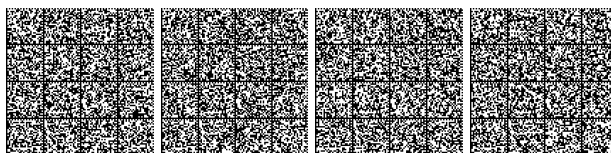
l'art. 256 che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, e s.m.i., concernente la «attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale», come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133, e visto in particolare l'art. 6-*quinquies* che istituisce il fondo per il finanziamento di interventi finalizzati al potenziamento della rete infrastrutturale di livello nazionale (Fondo infrastrutture), alimentato con gli stanziamenti nazionali assegnati per l'attuazione del Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013 in favore di programmi di interesse strategico nazionale, di progetti speciali e di riserve premiali;

Visto il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante «misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale», convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 28 gennaio 2009, n. 2, e visto in particolare l'art. 18, il quale — in considerazione della eccezionale crisi economica internazionale e della conseguente necessità della riprogrammazione nell'utilizzo delle risorse disponibili, fermi i criteri di ripartizione territoriale e le competenze regionali nonché quanto previsto, fra l'altro, dall'art. 6-*quinquies* del citato decreto legge n. 112/2008 — dispone che questo Comitato, presieduto in maniera non delegabile dal Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le infrastrutture ed i trasporti, in coerenza con gli indirizzi assunti in sede europea, assegni, fra l'altro, una quota delle risorse nazionali disponibili del Fondo aree sottoutilizzate (FAS) al Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quinquies* anche per la messa in sicurezza delle scuole, per le opere di risanamento ambientale, per l'edilizia carceraria, per le infrastrutture museali ed archeologiche, per l'innovazione tecnologica e le infrastrutture strategiche per la mobilità, fermo restando il vincolo di destinare alle regioni del Mezzogiorno l'85 per cento delle risorse ed il restante 15 per cento alle regioni del Centro-Nord e considerato che il rispetto di tale vincolo di destinazione viene assicurato nel complesso delle assegnazioni disposte a favore delle Amministrazioni centrali;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (*G.U.* n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del più volte richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'allegato 1 — sotto la sezione «corridoi trasversali e dorsale appenninica», «sistemi stradali e autostradali» — include il «Corridoio jonico Taranto - Sibari - Reggio Calabria», e che, nell'allegato 2, menziona sotto gli interventi relativi alla regione Basilicata l'«Adeguamento strada statale (SS) 106: tratta Nova Siri - Metaponto»;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (*G.U.* n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attività di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel 1° Programma delle infrastrutture strategiche;



Vista la delibera 29 marzo 2006, n. 91 (*G.U.* n. 189/2006), con la quale questo Comitato ha approvato, ai sensi dell'allora art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002, ora art. 165 del decreto legislativo n. 163/2006, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare della «SS 106 Jonica - adeguamento alla cat. B del decreto ministeriale 5 novembre 2001 - variante di Nova Siri tra i chilometri 414+080 e 419+300» ed ha fissato il limite di spesa in euro 53.675.485,83;

Vista la delibera 6 aprile 2006, n. 130 (*G.U.* n. 199/2006 S.O.), con la quale questo Comitato, nel rivisitare il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, ha confermato, nell'articolazione della voce «corridoio Taranto - Sibari - Reggio Calabria», l'inserimento dell'intervento di cui alla delibera n. 91/2006;

Vista la delibera 21 dicembre 2007, n. 165 (*G.U.* n. 217/2008 S.O.), con la quale questo Comitato, per la realizzazione dell'intervento denominato «Corridoio jonico Taranto - Sibari - Reggio Calabria - SS 106 Jonica adeguamento alla cat. B del decreto ministeriale 5 novembre 2001 - variante di Nova Siri», ha assegnato un finanziamento di euro 9.242.000 in termini di volume di investimento a valere rispettivamente sul contributo di euro 715.552 per quindici anni, a decorrere dall'anno 2008, imputato sui fondi di cui all'art. 1, comma 977, della legge n. 296/2006 e sul contributo di euro 163.471, per quindici anni a decorrere dall'anno 2009 imputato sui fondi di cui al citato art. 1, comma 977, della legge n. 296/2006;

Vista la delibera 18 dicembre 2008, n. 112 (*G.U.* n. 50/2009 S.O.), con la quale questo Comitato ha, fra l'altro, disposto a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate una prima assegnazione di 7.356 milioni di euro, ai sensi dell'art. 18 del decreto-legge n. 185/2008, a favore del Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quinquies* del citato decreto-legge n. 112/2008 per il finanziamento di interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, confermando il vincolo di destinare alle regioni del Mezzogiorno l'85 per cento di tali risorse ed il restante 15 per cento alle regioni del Centro-Nord;

Vista la delibera 6 marzo 2009, n. 3, in corso di pubblicazione, con la quale questo Comitato — a valere sulle risorse del FAS complessivamente disponibili per le Amministrazioni centrali, valutate in 18.053 milioni di euro alla luce dei provvedimenti legislativi intervenuti dopo l'adozione della citata delibera n. 112/2008 — ha disposto l'assegnazione di ulteriori 5.000 milioni di euro a favore del medesimo Fondo infrastrutture, per interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con una destinazione di 1.000 milioni di euro al finanziamento di interventi per la messa in sicurezza delle scuole e di 200 milioni di euro al finanziamento di interventi di edilizia carceraria;

Vista la delibera 6 marzo 2009, n. 5, in corso di pubblicazione, con la quale questo Comitato ha disposto, nell'ambito della quota del 15 per cento destinata al Centro-Nord con la citata delibera n. 112/2008, l'assegnazione di un finanziamento complessivo di 16,5 milioni di euro a carico delle predette risorse del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione del «rifacimento della pista aeroportuale e sua rototraslazione da collocare

nell'ambito dell'area Dal Molin in Vicenza» e per le attività relative alla «progettazione del completamento della Tangenziale nord della città di Vicenza»;

Vista la delibera 6 marzo 2009, n. 10, in corso di pubblicazione, con la quale questo Comitato ha — tra l'altro — preso atto della «Proposta di Piano infrastrutture strategiche 2009», che riporta il quadro degli interventi del Programma delle infrastrutture strategiche da attivare a partire dall'anno 2009 e che identifica una serie di interventi già indicati nell'Allegato Infrastrutture al Documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF) 2009-2013;

Visto il decreto emanato dal Ministro dell'interno di concerto con il Ministro della giustizia e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti il 14 marzo 2003, e s.m.i., con il quale — in relazione al disposto dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo n. 190/2002, ora art. 180, comma 2, del decreto legislativo n. 163/2006 — è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere;

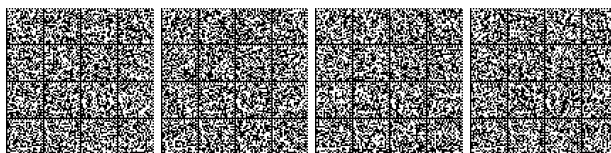
Vista la nota 5 novembre 2004, n. COM/3001/1, con la quale il coordinatore del predetto Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere espone le linee guida varate dal Comitato nella seduta del 27 ottobre 2004;

Vista la nota 7 aprile 2009, n. 14571, con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto, tra l'altro, l'iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile di questo Comitato dell'argomento «SS Jonica - variante di Nova Siri - progetto definitivo» ed ha contestualmente trasmesso la relativa relazione istruttoria con la quale chiede l'approvazione del progetto definitivo dell'opera e l'assegnazione al predetto intervento di un finanziamento di 34,381 milioni di euro;

Vista la nota 8 aprile 2009, n. 39815, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con riferimento all'ordine del giorno della seduta preparatoria di questo Comitato dell'8 aprile 2009, imputa la suddetta assegnazione di un maggiore contributo di 34,381 milioni di euro per la «SS 106 Jonica - variante di Nova Siri» a carico del Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quinquies* del decreto legge n. 112/2008;

Preso atto che l'opera è inclusa nella tabella 3.1 «opere istruite dalla Struttura tecnica di missione e sottoposte al CIPE (2002-2008)» dell'allegato opere infrastrutturali al DPEF 2009-2013, sul quale questo Comitato ha espresso parere favorevole con delibera 4 luglio 2008, n. 69;

Preso atto che il Contratto di programma 2008 tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ANAS S.p.a., sul quale questo Comitato si è pronunziato favorevolmente con delibera 27 marzo 2008, n. 23, include l'intervento di cui trattasi nella tabella relativa agli interventi di «legge obiettivo» *sub* voce «ulteriori interventi» con un nuovo costo di 88,06 milioni di euro, una disponibilità pari a 53,63 milioni di euro e un «fabbisogno ANAS» di 34,43 milioni di euro;



Considerato che l'art. 1 della citata legge n. 443/2001, come modificato dall'art. 13 della legge n. 166/2002, e l'art. 163 del decreto legislativo n. 163/2006 attribuiscono la responsabilità dell'istruttoria e la funzione di supporto alle attività di questo Comitato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che può in proposito avvalersi di apposita «struttura tecnica di missione»;

Considerato che questo Comitato ha conferito carattere programmatico al quadro finanziario riportato nell'allegato 1 alla suddetta delibera n. 121/2001, come aggiornato con delibera n. 130/2006, riservandosi di procedere successivamente alla ricognizione delle diverse fonti di finanziamento disponibili per ciascun intervento;

Considerato che l'opera di cui sopra è compresa nelle Intese generali quadro tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le Regioni Calabria e Basilicata, sottoscritte, rispettivamente, il 16 maggio 2002 e il 20 dicembre 2002;

Considerato che nell'ordine del giorno della odierna seduta è previsto che questo Comitato disponga il finanziamento complessivo di 330 milioni di euro a valere sul Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quinquies* del decreto legge n. 112/2008 per investimenti nel settore del trasporto ferroviario di media-lunga percorrenza, concentrati per l'85 per cento nel Mezzogiorno;

Considerato che nella citata proposta di finanziamento per l'opera oggetto della presente delibera, formulata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la assegnazione di risorse è imputata a «valere sui fondi FAS 2007-2013»;

Considerato che la citata «Proposta di Piano infrastrutture strategiche 2009» di cui alla delibera n. 10/2009, include tra gli «interventi stradali» gli interventi «strada statale 106 Jonica megalotto 3 - 1° stralcio e variante di Nova Siri», con copertura finanziaria prevista a carico del contributo pubblico per complessivi 8,51 miliardi di euro, di cui 2 miliardi di euro per interventi stradali;

Considerato che la copertura dei contributi pubblici destinati alle opere incluse nella suddetta «Proposta di Piano infrastrutture strategiche 2009» è prevista, oltre che a carico delle risorse di legge obiettivo, anche a carico delle risorse assegnate da questo Comitato al Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quinquies* del citato decreto-legge n. 112/2008 per gli interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e che, quindi, le risorse richieste per l'opera oggetto della presente delibera possono essere imputate sul citato Fondo infrastrutture;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze;

Prende atto

delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ed in particolare:

sotto l'aspetto tecnico-procedurale:

che con delibera n. 91/2006 questo Comitato ha approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto preliminare dell'opera;

che con delibera n. 165/2007 questo Comitato ha assegnato per la realizzazione dell'opera un finanziamento, in termini di volume di investimento, di 9,242 milioni di euro;

che il progetto definitivo sottoposto a questo Comitato concerne l'adeguamento a 4 corsie (cat. «B» del decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 5 novembre 2001) della SS n. 106 Jonica nel tratto compreso tra la progressiva chilometrica 414+080 e la progressiva chilometrica 419+300 (tronco 9 ex lotti 1°, 2°, 3° e 4°);

che l'intervento interessa i comuni di Rotondella (MT), Nova Siri (MT) e Rocca Imperiale (CS);

che il tracciato ha una lunghezza complessiva di 4,5 km di cui il 75% in variante esterna alla vecchia strada statale;

che lungo la variante sono previsti due svincoli («Nova Siri sud» e «Nova Siri scalo»);

che nella stesura del progetto definitivo sono state apportate le modifiche plano-altimetriche necessarie per rispondere alle prescrizioni dettate in sede di approvazione del progetto preliminare e che, in particolare, il progetto si discosta dal tracciato preliminare in corrispondenza del viadotto «San Nicola», che scavalca l'omonimo torrente con quattro campate in sezione mista acciaio-calcestruzzo, in luogo delle tre previste, al fine di un migliore inserimento dell'opera d'arte e per un allontanamento del tracciato stesso dagli argini fluviali;

che in corrispondenza dell'attraversamento del torrente «San Nicola», al fine di allargare l'alveo del torrente, è stata prevista la demolizione dell'attuale ponte ad archi in muratura ed il rifacimento dello stesso in c.a.p. con luce da 32,5 m;

che a seguito della costruzione della variante si procederà alla demolizione di alcuni fabbricati nonché alla successiva dismissione nell'ambito della competenza della Amministrazione comunale dell'attuale tratto della SS 106 Jonica sottesa alla variante medesima;

che la relazione generale del progetto include al paragrafo 7.1 l'attestazione del progettista in merito alla rispondenza del progetto definitivo al progetto preliminare ed alle prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, con particolare riferimento alla compatibilità ambientale e alla localizzazione dell'opera;



che la Conferenza di servizi è stata convocata dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in data 25 giugno 2008;

che, ai sensi del comma 2 dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, l'avvio del procedimento di pubblica utilità è stato comunicato mediante pubblicazione, il 5 gennaio 2008 e il 24 gennaio su tre quotidiani, di cui uno a diffusione nazionale, e che non sono pervenute osservazioni da parte di privati entro i termini previsti;

che è stato acquisito il parere della Regione Calabria, emanato con delibera della Giunta regionale 12 agosto 2008, n. 601, relativo alla intesa Stato-Regione sulla localizzazione;

che del pari è stato acquisito il parere della regione Basilicata, emanato con delibera della Giunta regionale 30 settembre 2008, n. 1524, relativo alla intesa Stato-Regione sulla localizzazione;

che il Ministero per i beni e le attività culturali, con delibera 1° luglio 2008, n. DG/PAAC/34.19.04/8370/2008, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in data 30 dicembre 2008, ha espresso parere favorevole;

che la relazione istruttoria indica gli elaborati del progetto definitivo in cui sono riportati il programma di risoluzione delle interferenze (N 317 PRI) e gli immobili da espropriare (N 297 RGIE relazione giustificativa delle indennità di esproprio, N 298 PPEG piano particellare di esproprio grafico, N 299 PPEG piano particellare di esproprio descrittivo);

che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in apposito allegato alla relazione istruttoria, ha esposto le proprie valutazioni in merito alle prescrizioni richieste dagli Enti istituzionali e ha proposto le prescrizioni e raccomandazioni cui condizionare l'approvazione del progetto definitivo e da allegare alla delibera, esponendo i motivi in caso di mancato recepimento o di recepimento parziale di osservazioni come sopra avanzate;

sotto l'aspetto attuativo:

che il soggetto aggiudicatore è stato individuato nell'ANAS S.p.a.;

che la durata dei lavori è prevista in 720 giorni naturali consecutivi, oltre a 120 giorni per la eliminazione delle interferenze e 147 giorni per la redazione del progetto esecutivo e relativa approvazione;

che all'intervento è stato assegnato il CUP F82C06000010001;

che la modalità di affidamento prevista è l'appalto integrato sulla base del progetto definitivo;

sotto l'aspetto finanziario:

che il costo dell'opera è ora pari a euro 88.056.008,78, in diminuzione rispetto al costo di 90,264 milioni di euro segnalato dal RUP in occasione della Ricognizione sullo stato di attuazione del Programma delle infrastrutture strategiche, di cui il Comitato ha preso atto con delibera n. 10/2009;

che il quadro economico sintetico del progetto è il seguente:

(euro)

Voce del quadro economico	importo
Lavori a base d'appalto	62.806.557,19
Somme a disposizione della stazione appaltante	13.763.885,23
Oneri di investimento	11.485.566,36
Totale	88.056.008,78

che l'importo dell'IVA, indicato per memoria, è pari a euro 14.173.466,65;

che l'incremento di costo è dovuto:

per il 55% all'ottemperanza delle prescrizioni impartite con la citata delibera n. 91/2006;

per il 40% all'adeguamento dell'elenco prezzi dall'anno 2002 all'anno 2005;

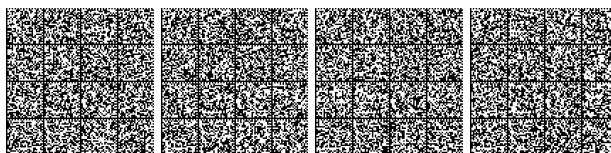
per il 5% al maggiore costo degli spostamenti delle linee interferite;

che la relazione istruttoria riporta l'articolazione delle opere compensative concordate tra ANAS S.p.a. e comuni interessati — e che di seguito si riporta — anche al fine di definire il tetto delle «economie di gara» da utilizzare per la ricostituzione della voce «imprevisti»:

(importi in euro)

Opere compensative	Importo
Comune di Nova Siri: realizzazione del tratto di collegamento urbano da viale della Libertà all'attuale ss 106	650.000
Comune di Nova Siri: raccordo tra la viabilità intercomunale ed il tratturo regio	
Comune di Rocca Imperiale: realizzazione della viabilità locale lato mare	2.350.000
Totale	3.000.000

che, come previsto al punto 2.1 della delibera n. 91/2006, le spese per le suddette opere compensative sono state ricavate assorbendo gli importi destinati agli imprevisti nel quadro economico e che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti chiede l'autorizzazione a



ricostituire la voce «imprevisti» del medesimo quadro economico utilizzando il risparmio proveniente dal ribasso d'asta;

che la voce imprevisti così ripristinata dovrà altresì coprire i costi derivanti da prescrizioni relative al presente progetto definitivo, laddove non compresi nel costo di affidamento;

che risultano disponibili:

euro 44.433.209 a valere su fondi del POR trasporti 2000-2006;

euro 9.242.276 in termini di volume di investimento assegnati con la delibera n. 165/2007 con imputazione, per il contributo di euro 715.552, sul contributo di cui all'art. 1, comma 977, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), per quindici anni, decorrente dall'anno 2008 e, per il contributo di euro 163.471, con imputazione sul contributo di cui al medesimo art. 1, comma 977, della legge n. 296/2006, per quindici anni, decorrente dall'anno 2009;

che il fabbisogno residuo ammonta a euro 34.381.523,78;

che per la copertura finanziaria del suddetto importo il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti chiede la assegnazione di un ulteriore finanziamento di euro 34.381.000;

Delibera:

1. Approvazione progetto definitivo.

1.1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 del decreto legislativo n. 163/2006, nonché ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, e s.m.i., è approvato — con le prescrizioni e raccomandazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti — anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto definitivo, comprensivo del Piano di risoluzione delle interferenze, della «SS n. 106 Jonica - lavori di costruzione della variante di Nova Siri con adeguamento della sezione stradale alla cat. B1 - tronco 9 tra i chilometri 414+080 e 419+300».

L'approvazione sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato.

L'importo di euro 88.056.008,78, individuato in relazione all'ammontare del quadro economico dell'opera sintetizzato nella precedente «presa d'atto», conferma il costo indicato nel contratto di Programma ANAS 2008 sul quale il Comitato ha reso un parere favorevole con delibera n. 23/2008 e costituisce il nuovo limite di spesa dell'intervento da realizzare in luogo del precedente limite di spesa di euro 53,675.485,83 individuato nella delibera n. 91/2006.

1.2. Le prescrizioni richiamate al punto 1.1, formulate per la «SS n. 106 Jonica. Lavori di costruzione della variante di Nova Siri con adeguamento della sezione stradale alla cat. B1 - tronco 9 tra i chilometri 414+080 e 419+300», cui è subordinata l'approvazione del progetto, sono riportate nella 1ª parte dell'allegato 1, che forma parte integrante della presente delibera.

Le raccomandazioni richiamate al citato punto 1.1 sono riportate nella 2ª parte del suddetto allegato 1. Il soggetto aggiudicatore, qualora ritenga di non poter dar seguito ad alcune di dette raccomandazioni, fornirà al riguardo puntuale motivazione in modo da consentire al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di esprimere le proprie valutazioni e di proporre a questo Comitato, se del caso, misure alternative.

2. Assegnazione finanziamento

2.1. Per la realizzazione dell'intervento di cui al punto 1 concernente la «SS n. 106 Jonica. Lavori di costruzione della variante di Nova Siri con adeguamento della sezione stradale alla cat. B1 - tronco 9 tra i chilometri 414+080 e 419+300», il cui soggetto aggiudicatore è ANAS S.p.a., è disposta l'assegnazione di un finanziamento di euro 34.381.000 a carico del Fondo infrastrutture di cui all'art. 6-*quinquies* del decreto-legge n. 112/2008 nell'ambito della quota dell'85% destinata a favore del Mezzogiorno.

2.2. Il contributo di cui al precedente punto 2.1 sarà corrisposto all'Ente assegnatario, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica correlati all'utilizzo delle risorse FAS, secondo le modalità di seguito trascritte:

20% quale anticipazione all'atto dell'affidamento dei lavori;

25% su dichiarazione del responsabile unico del procedimento (RUP) dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato;

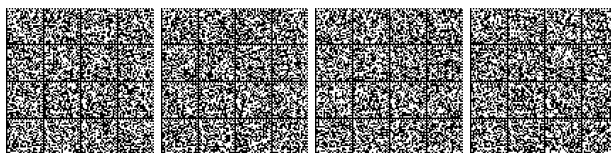
25% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti due rate;

25% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta utilizzazione dell'80% di quanto anticipato con le precedenti tre rate;

5% su dichiarazione del RUP dell'avvenuta ultimazione dei lavori ivi comprese le operazioni di collaudo dell'opera.

3. Altre disposizioni.

3.1. L'efficacia della presente delibera — approvazione del progetto definitivo di cui al punto 1 e assegnazione del finanziamento di cui al punto 2 — è subordinata alla trasmissione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera, alla Presidenza del Consiglio



dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dei cronoprogrammi di spesa e di realizzazione dell'intervento.

3.2. Ai sensi del combinato disposto del punto 2.2 della delibera n. 112/2008 e del richiamato art. 6-*quinquies*, comma 2, del decreto-legge n. 112/2008, la presente delibera sarà trasmessa alle competenti Commissioni parlamentari per l'acquisizione dei prescritti pareri.

3.3. Il soggetto aggiudicatore è autorizzato ad impiegare i ribassi d'asta per ricostruire l'importo della voce «imprevisti» del quadro economico, in quanto l'importo precedentemente appostato alla medesima voce è stato utilizzato per realizzare le opere compensative, così come disposto nel punto 2.1 della delibera n. 91/2006.

3.4. Ad avvenuto espletamento della gara per l'affidamento dell'esecuzione dell'intervento di cui al punto 1.1, ANAS S.p.a. provvederà a trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro 15 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva dei lavori, il nuovo quadro economico. Il predetto Ministero provvederà alla relativa comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica di questo Comitato.

A conclusione dei lavori di realizzazione dell'intervento medesimo, le eventuali economie realizzate sul contributo a carico del FAS assegnato ad ANAS S.p.a. con la presente delibera verranno recuperate alla disponibilità di questo Comitato.

4. Clausole finali.

4.1. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provvederà ad assicurare, per conto di questo Comitato, la conservazione dei documenti componenti il progetto approvato con la presente delibera.

4.2. Per quanto concerne il progetto approvato al precedente punto 1, il soggetto aggiudicatore provvederà, prima dell'inizio dei lavori, a fornire assicurazioni al predetto Ministero sull'avvenuto recepimento, nel progetto esecutivo, delle prescrizioni riportate nel menzionato allegato 1: il citato Ministero procederà, a sua volta, a dare comunicazione al riguardo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica.

4.3. In relazione alle linee guida esposte nella citata nota del coordinatore del Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere, il bando di gara per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dell'opera dovrà contenere una clausola che — fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i sub-contratti, stabilito dall'art. 118 del decreto legislativo 163/2006 — ponga adempimenti ulteriori rispetto alle prescrizioni di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, e intesi a rendere più stringenti le verifiche antimafia, prevedendo — tra l'altro — l'acquisizione delle informazioni antimafia anche nei confronti degli eventuali sub-appaltatori e sub-affidatari, indipendentemente dai limiti d'importo fissati dal citato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, nonché forme di monitoraggio durante la realizzazione degli stessi: i contenuti di detta clausola sono specificati nell'allegato 2, che del pari forma parte integrante della presente delibera.

4.4. Il medesimo Ministero provvederà a svolgere le attività di supporto intese a consentire a questo Comitato di espletare i compiti di vigilanza sulla realizzazione delle opere ad esso assegnati dalla normativa citata in premessa, tenendo conto delle indicazioni di cui alla delibera n. 63/2003 sopra richiamata.

4.5. Il CUP C91H04000240005 assegnato al progetto in argomento dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'intervento di cui alla presente delibera.

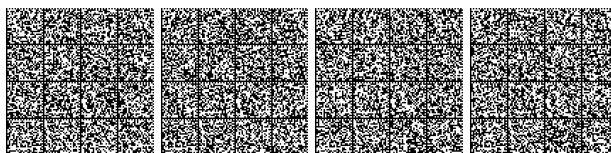
Roma, 8 maggio 2009

Il Vice Presidente: TREMONTI

Il segretario del CIPE: MICCICHÈ

Registrato alla Corte dei conti l'11 dicembre 2009

Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 104



Parte 1^

PRESCRIZIONI

Di ordine generale

1. Le prescrizioni fatte al progetto preliminare da risolvere in fase esecutiva, in fase realizzativa o post operam, ove non superate dalle presenti prescrizioni, si intendono rinnovate anche se integrate.
2. Le opere di compensazione, sia ambientali che territoriali, troveranno copertura nei limiti delle somme previste, nel quadro economico del progetto, per opere di compensazione. A tal uopo il soggetto aggiudicatore redigerà gli specifici progetti corredati delle stime di spesa che verranno sottoposti in funzione delle specifiche destinazioni ai Ministeri e alle Regioni competenti.
3. La voce Imprevisti verrà ripristinata con le "economie di gara" che si potranno realizzare e tale voce dovrà altresì coprire i costi derivanti da prescrizioni relative al presente progetto definitivo, laddove non compresi nel costo di affidamento.
4. Gli elaborati progettuali di recepimento di prescrizioni e raccomandazioni di interesse del Ministero per i beni e le attività culturali andranno sottoposti a verifica da parte delle Soprintendenze di settore competenti per territorio e della Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio

In fase di redazione del progetto esecutivo:

5. Per il tratto ricadente nel territorio della Regione Calabria, nel Comune di Rocca Imperiale si prescrive, in fase di progettazione esecutiva, di:
 - realizzare una Cartografia georeferenziata su cui riportare le informazioni disponibili di carattere storico archeologico, nonché gli esiti sulla ricognizione di superficie volta ad identificare e posizionare eventuali emergenze antiche, come base per la lettura approfondita del territorio;
 - eseguire eventualmente, nelle zone indiziate da preesistenze, prospezioni geoarcheologiche che potranno essere integrate da saggi stratigrafici, con conseguente conservazione e valorizzazione di quanto eventualmente riportato alla luce.
6. Per il tratto ricadente nel territorio della regione Basilicata, nel Comune di Nova Siri, si prescrive che il segmento sud del Tratturo Regio, nel tratto interessato dai lavori di adeguamento a ridosso del torrente Toccaciolo, sia conservato il più possibile nella sua forma attuale e che la stessa bretella ne riprenda le caratteristiche costruttive. La Società ANAS S.p.a. presenterà il progetto esecutivo dell'intervento alla valutazione della Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata e della Direzione generale per la qualità e la tutela del paesaggio, l'architettura e l'arte contemporanea.
Il progetto prevede anche la realizzazione della strada complanare S. Nicola - Tratturo Regio sul limite di confine tra i Comuni di Nova Siri in Basilicata e Rocca Imperiale in Calabria.



7. Considerati i tempi previsti per la realizzazione delle opere si prescrive che la Società ANAS S.p.a. predisponga in accordo e con l'approvazione della Soprintendenza per i beni archeologici competente un cronoprogramma delle indagini archeologiche al fine di programmarle con largo anticipo rispetto all'inizio delle opere.
8. Le tipologie dei viadotti in c.a.p. dovranno essere uniformate a quelle esistenti nel resto del percorso della SS 106 ricoprendo le travi con pannelli curvi in cls.
9. Integrare gli elaborati con (cartografia descrittiva con legenda) adeguata e in scala idonea 1:10.000 - 1:5.000.
10. Esplicitare le problematiche idrauliche, in forma grafica e descrittiva, relativamente agli attraversamenti e alle interferenze degli impluvi e dei corsi d'acqua, anche in relazione a valutazioni del trasporto solido coinvolto e alla presenza di fenomeni di erosione.
11. Estendere le valutazioni delle problematiche di rischio idraulico anche alle interferenze della strada da adeguare con il torrente S. Nicola, gli altri torrenti e i fossi (disegno fasce torrenti, portate di piena – tiranti idrici da riportare sulle sezioni topografiche, etc.).

In fase di realizzazione del progetto esecutivo:

12. L'intero svolgimento dei lavori di scavo (di qualsiasi entità essi siano, compresi gli scotichi iniziali dei cantieri e delle strade di cantiere da aprire ex novo o da modificare) dovrà essere seguito costantemente da personale specializzato archeologico (da reperire attraverso università o ditte archeologiche specializzate esterne al Ministero per i beni e le attività culturali, le quali prestazioni saranno a carico della Società ANAS S.p.a.) al fine di identificare e salvaguardare reperti di interesse archeologico che dovessero emergere nel corso di scavi e opere connesse alla costruzione delle opere previste. L'attività di tali consulenti della Società ANAS S.p.a. sarà svolta sotto la diretta direzione tecnico-scientifica della Soprintendenza per i beni archeologici della Basilicata e della Calabria per quanto di rispettiva competenza.
13. La Società ANAS S.p.a. dovrà dare esplicite e formali istruzioni alle direzioni lavori e alle ditte impegnate nei lavori affinché sia garantito il più scrupoloso rispetto di quanto disposto dal decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m.i.s. in caso di rinvenimenti di tipo archeologico, anche dubbi, con particolare riguardo alla sospensione dei lavori sino al sopralluogo da parte di un funzionario dello stesso ufficio, con cui le Direzioni lavori dovranno concordare tempi e modalità operative connesse alle specifiche competenze.
14. Le altezze dei filari arborei dovranno essere superiori a quelle delle barriere antirumore.
15. Le sistemazioni a verde dovranno integrare l'ecosistema della flora autoctona con l'impianto di specie che garantiscano la diversità biologica; per le scarpate e i pendii dovrà essere adottato l'inserimento di essenze sempreverdi radicate in zona.



16. Tutte le opere di mitigazione vegetale e di reimpianto delle piante dovranno essere realizzate con l'assistenza di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo della verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con il procedere dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.
17. Il materiale di risulta proveniente dalla realizzazione del nuovo tracciato stradale, compreso quello di cantiere, non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura delle opere medesime, dovrà essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata.
18. La morfologia dei luoghi non oggetto della costruzione delle nuove strutture stradali non dovrà subire modifiche se non limitatamente alle aree di cantiere, che comunque dovranno essere ricondotte al loro stato originale contestualmente alla conclusione dei singoli cantieri. Ogni opera di sistemazione che si dovesse rendere necessaria sarà realizzata con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.
19. Tutte le aree agricole temporaneamente occupate dai cantieri relativi agli interventi in argomento, come anche le piste di servizio dovranno essere riportate al termine dei lavori ai caratteri morfologici vegetazionali originari.

Parte 2[^]

RACCOMANDAZIONI

20. Spostare il più possibile il tracciato e le nuove opere stradali dalle fasce dei torrenti intercettati.
21. Sviluppare le conclusioni riportate nello studio idraulico in forma descrittiva integrando lo stesso studio con la realizzazione di una cartografia dell'area (scala 1:5000 o 1:10000) esplicitando meglio le criticità, espansioni in destra idraulica determinate dai contenimenti in sinistra, e le soluzioni proposte.



CLAUSOLA ANTIMAFIA

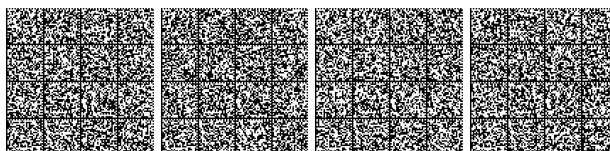
Contenuti della clausola antimafia, da inserire nel bando di gara, indicati dal Comitato di coordinamento per l'alta sorveglianza delle grandi opere di cui ai DD.II. 14.3.2003 e 8.6.2004.

L'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, prevede l'acquisizione di informazioni antimafia, oltre che nei confronti del soggetto appaltatore, anche nei confronti dei subcontraenti quando l'importo del subappalto superi i limiti di valore precisati al comma 1 dello stesso articolo 10, mentre l'articolo 118 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e s.m.i., pone a carico dell'appaltatore l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante i dati relativi a tutti i sub-contratti.

La necessità di analogo estensione delle verifiche preventive antimafia, ad esse applicando le più rigorose informazioni del Prefetto, deriva dalla constatazione della particolare pericolosità, sotto il profilo del rischio di infiltrazione criminale, dei subappalti e dei cottimi, nonché di talune tipologie esecutive attinenti a una serie di prestazioni (trasporto e movimento terra, noli a caldo e a freddo, ecc.) comunque ricorrenti nella fase realizzativa a prescindere dalla finalizzazione dell'intervento (di tipo viario, ferroviario, acquedottistico, ecc.).

Pertanto nel bando di gara per l'appalto dei lavori di cui al progetto definitivo approvato con la presente delibera dovrà essere inserita apposita clausola che – oltre all'obbligo di conferimento dei dati relativi a tutti i sub-contratti di cui al citato art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 – preveda che:

- 1) tutti gli affidamenti a valle dell'aggiudicazione principale siano subordinati all'espletamento delle informazioni antimafia e sottoposti a clausola risolutiva espressa, in maniera da procedere alla revoca dell'autorizzazione del sub-contratto e alla automatica risoluzione del vincolo, con conseguente estromissione dell'impresa, in caso di informazioni positive. A fini di accelerazione potrà prevedersi che per i sub-contratti oggetto dell'estensione – vale a dire di importo inferiore a quello indicato nel richiamato art. 10, comma 1, lettera c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998 – l'autorizzazione di cui all'articolo 118 del D.Lgs. n. 163/2006 possa essere rilasciata previa esibizione del certificato camerale con l'apposita dicitura antimafia, ferma restando la successiva acquisizione delle informazioni prefettizie con gli eventuali effetti rescissori sopra indicati. Tenuto conto dell'ulteriore estensione di tali verifiche anche a tipologie di prestazioni non inquadrabili nel sub-appalto, ai sensi delle norme richiamate, si potrà inoltre prevedere una fascia di esenzione dall'espletamento delle verifiche antimafia per gli acquisti di materiale di pronto reperimento fino all'importo di 50.000 euro (fermo restando l'obbligo di conferimento dei dati del fornitore);
- 2) nel caso di attivazione della clausola risolutiva espressa, l'appaltatore principale applichi, quale ulteriore deterrente, una penale, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, pari al 10% del valore del sub-contratto, salvo il maggior danno;



- 3) il soggetto aggiudicatore valuti le cd. *informazioni supplementari atipiche* – di cui all'art. 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 3, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998;
- 4) vengano previste apposite misure di monitoraggio relative alla fase di cantierizzazione dell'opera dirette a:
- controllare gli assetti societari delle imprese sub-affidatarie, fino a completamento dell'esecuzione dell'opera stessa, fermo restando che, in caso di variazioni, dovranno essere aggiornati i dati già forniti in attuazione dell'obbligo di comunicazione di cui si è detto;
 - assicurare, anche attraverso apposite sanzioni che possono arrivare fino alla revoca degli affidamenti, che i tentativi di pressione criminale sull'impresa affidataria e su quelle sub-affidatarie, nella fase di cantierizzazione (illecite richieste di denaro, "offerta di protezione", ecc.), vengano immediatamente comunicati alla Prefettura, fermo restando l'obbligo di denuncia alla Autorità giudiziaria.

09A15258

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 26 novembre 2009.

Regolamento recante la nuova disciplina della fase di avvio delle trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale. (Deliberazione n. 664/09/CONS).

L'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Nella sua riunione del Consiglio del 26 novembre 2009;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle comunicazioni e radiotelevisivo»;

Vista la legge 6 agosto 1990, n. 223, recante «Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato»;

Visto il decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, recante «Disposizioni urgenti per lo sviluppo equilibrato dell'emittenza televisiva e per evitare la costituzione o il mantenimento di posizioni dominanti nel settore radiotelevisivo», convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante «Codice delle comunicazioni elettroniche», pub-

blicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 215 del 15 settembre 2003;

Vista la legge 3 maggio 2004, n. 112, recante «Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.a., nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione»;

Visto il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante «Testo unico della radiotelevisione», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 208 del 7 settembre 2005 - supplemento ordinario;

Visto il decreto-legge 8 aprile 2008, n. 59, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, n. 101, e, in particolare, l'art. 8-*novies*, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 238 del 10 ottobre 2008, e le successive modificazioni e integrazioni, con il quale, in ottemperanza all'art. 8-*novies* della citata legge n. 101 del 2008, è stato definito il calendario nazionale per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale

